



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 4 marzo 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo del dibattito sulle Istanze d'Arengo n.4 e n.7 del 7 ottobre 2012, presentato da tutti i Gruppi Consiliari, affinché il Congresso di Stato sia impegnato ad attuare – entro sei mesi – la revisione e l'ammodernamento della normativa in materia di appalti pubblici e ad adottare in merito specifici criteri e modalità di controllo

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 4 marzo 2013

**con votazione palese, a maggioranza,
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

a seguito delle istanze d'Arengo volte ad ottenere interventi normativi e /o amministrativi affinché l'aggiudicazione di appalti pubblici per opere e servizi avvenga in base alla media delle offerte presentate ed a favorire l'Associazione Temporanea di Impresa, e a seguito del relativo articolato dibattito;

considerato

che il settore delle costruzioni sta attraversando un momento particolarmente severo e una crisi sistemica che coinvolge altri settori strategici dell'economia, determinando la svalutazione degli immobili, vulnerabilità delle aziende nel settore dell'edilizia e del relativo indotto, frequente ricorso all'istituto della Cassa Integrazione e difficoltà a mantenere l'occupazione;

considerata

altresi la preoccupazione espressa in relazione ad alcune recenti gare d'appalto per gli eccessivi ribassi presentati, non più aderenti ai valori di mercato, al costo della manodopera e tali da far



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 4 marzo 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo del dibattito sulle Istanze d'Arengo n.4 e n.7 del 7 ottobre 2012, presentato da tutti i Gruppi Consiliari, affinché il Congresso di Stato sia impegnato ad attuare – entro sei mesi – la revisione e l'ammodernamento della normativa in materia di appalti pubblici e ad adottare in merito specifici criteri e modalità di controllo

supporre rischi per la qualità delle opere, i ritardi nella consegna, l'impiego non consono di personale o dei subappalti, l'aumento dei costi a consuntivo rispetto al preventivo di partenza;

valutata

l'esigenza di garantire la qualità e l'economia nell'esecuzione degli appalti di opere e servizi, unitamente alla necessità di garantire la rotazione nelle assegnazioni delle gare, l'affermazione del principio della libera competizione e dell'equa ripartizione delle risorse pubbliche;

impegna il Congresso di Stato

ad attuare interventi, entro sei mesi, volti a favorire:

- *il processo di revisione ed ammodernamento delle norme e dei regolamenti in materia di appalti pubblici;*
- *l'impiego anche del criterio dell'offerta a ribasso medio percentuale, già utilizzabile a norma di regolamento;*
- *lo scorporo e la suddivisione degli appalti, ove possibile, per tipologia o modalità ed in presenza di aziende ed operatori con comprovata professionalità;*
- *la rotazione delle assegnazioni, escludendo dalle gare quelle imprese che, in funzione dei criteri stabiliti da regolamento inerenti la dotazione di personale e delle attrezzature, non hanno ancora completato gli appalti in precedenza acquisiti in virtù dei parametri sopra menzionati;*
- *i controlli severi ed adeguati sulla qualità e quantità delle lavorazioni e forniture oggetto dell'appalto, nonché sulla regolarità del personale impiegato;*



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 4 marzo 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo del dibattito sulle Istanze d'Arengo n.4 e n.7 del 7 ottobre 2012, presentato da tutti i Gruppi Consiliari, affinché il Congresso di Stato sia impegnato ad attuare – entro sei mesi – la revisione e l'ammodernamento della normativa in materia di appalti pubblici e ad adottare in merito specifici criteri e modalità di controllo

- *l'associazione temporanea delle imprese sammarinesi per migliorare il livello qualitativo delle offerte nelle gare per gli appalti pubblici.*”